

presentanza della Marina italiana alla rivista navale di Valparaíso. Giunta qualche mese prima la notizia, la legazione italiana di Santiago si fece allora portavoce del rancore diffuso tra gli italiani di Valparaíso e Santiago, che ancora una volta avevano espresso il desiderio di vedere una grande corazzata italiana invece della *Etruria*, «nave di modeste dimensioni e di tipo alquanto antiquato»⁶⁵. Il governo italiano ritenne di non tenerne conto e ciò provocò, come la legazione aveva previsto e nonostante i tentativi fatti per dissuaderli, il «contegno freddo e riservato» di buona parte della colonia di Valparaíso verso la regia nave, in segno di protesta, anche se non mancarono singole eccezioni. La spiegazione andava ricercata – secondo il rapporto della legazione – nello «scoppio di un risentimento lungamente covato» nella colonia di Valparaíso «perché reputatasi in minor concetto presso il Governo in paragone di altre colonie, delle quali si stima superiore e giudicandosi, per vari eventi, sminuita di prestigio rispetto alle Autorità cilene e alle altre colonie estere di quella città». Per la tradizionale avversione degli italiani di Valparaíso verso la più vivace ma meno ricca colonia italiana di Santiago, sulla quale si sperava una rivincita in occasione della parata navale, la delusione fu ancora più sentita⁶⁶.

Il carteggio dell'onorevole Borsarelli col Ministero degli Affari esteri italiano mostra tuttavia come «il senso di italianità che si diceva e pareva un poco sopito qui, si è potuto con somma facilità ridestare e far vibrare»⁶⁷ nelle numerose colonie di italiani. Accolto festosamente anche alla Nueva Italia, Borsarelli ne trasse la convinzione che, nonostante una «piccola minoranza di insoddisfatti», ci si trovasse di fronte a un «tentativo agricolo (...) veramente riuscito»⁶⁸.

Nel settembre 1910 si tiene a Santiago il congresso degli italiani in Cile: scopo principale la costituzione di una confederazione delle società italiane, chiamata «Istituto coloniale italiano del Cile», in rapporto diretto con l'Istituto coloniale italiano di Roma. Tra gli obiettivi: coordinare le istituzioni italiane; fungere da intermediario tra la rappresentanza del governo italiano in Cile e la collettività italiana; incrementare i rapporti commerciali, industriali e intellettuali tra la madre patria e la colonia. Tra i bisogni che emergono più urgenti: la nomina di addetti commerciali; la creazione di camere di commercio sussidiate dallo stato; l'ottenimento di una rappresentanza coloniale al parlamento; l'aper-

⁶⁵ Asdmac, Serie Politica "P" (1891-1916), Cile, b. 278. Dalla R. Legazione d'Italia a Santiago al Mae, Roma, 11 giugno 1910.

⁶⁶ Ivi, Dalla R. Legazione d'Italia a Santiago al Mae, Roma, 20 ottobre 1910.

⁶⁷ Ivi, Dall'on. Borsarelli al Mae, Roma, Santiago, 27 settembre 1910.

⁶⁸ Ivi, Dall'on. Borsarelli al Mae, Roma, Santiago, 8 ottobre 1910.